

## QUADERNO N. 414

Anni: 1387-1388  
Autore: cameraro Nicolò Frassino

### Nota paleografica

Il quaderno, cartaceo, misura mm. 230 x 296. Il registro è stato oggetto di restauro; della coperta originale restano frammenti pergamenacei. Sul dorso sono presenti due rinforzi in cuoio. Le carte sono in buono stato di conservazione; la numerazione è quella originale, a carta.

Nel registro vengono annotate le spese del Comune di Gemona del Friuli sotto la cameraria di *Nicolaus Frassini* 'Nicolò Frassino' per l'anno 1387-1388. Il manoscritto è in latino e non viene qui trascritto; si riportano, invece, tre allegati in volgare cuciti alla fine del quaderno. I tre frammenti sono redatti da mano diversa dalla principale, come non univoci sono i compilatori dei tre frammenti.

### Allegato 1

Si tratta di un frammento cartaceo di mm. 70 x 234; il pezzo è stato recuperato da altro documento, come dimostra la presenza di una scrittura cancelleresca sul margine destro.

Nel breve testo è utilizzata la numerazione romana. Si incontrano le seguenti abbreviazioni: *ss.* per 'soldi', *dnr.* per 'denari', *ll.* per 'libbre', *r.* per *reçevy* 'ricevetti'. Si adopera la *ç*. Nell'edizione le abbreviazioni per le indicazioni monetarie si conservano senza interventi di regolarizzazione, così come è mantenuta l'abbreviazione *r.* per *recevey*. La *u* e la *v*, rappresentate da un unico grafema con due allografi, sono distinte secondo l'uso moderno.

all. 1r            Item r. di Donat ll. di char di porcel | xx  
                    R. ll. di ueli iiij di Donat  
                    R. di Donat satç<sup>i</sup> j per ss. viij  
                    R. di Donat soio per ss. iiij

[R.] per un botatç di ueli | ss. vj  
[R.] per lu portedor ss. v  
R. Francestç dal Bavo ss. ij  
R. di ser Bertolomeu | ll. di ss. xvij  
< J > asqu[d]uto per alay | Udin r. ss. viij

<sup>i</sup> sic, anche in seguito

all. 1v      Quartis di pan iij  
             Miçino di favo ij  
             Ll. di car di porcel<sup>i</sup> xx  
             Ll. di ueli iiij  
             Ll. di formadi xij  
             R. di ser Lorentç dela Porta | ll. di formadi xv ss. xlv  
             R. dal Mut pan ch-amonta | ss. xxxij  
             R. di Miniùs pan ch-amonta | ss. xliij  
             R. di Fradel quarto di favo r. | ss. xxxiiij  
             R. di Iachu Balistuco pan ch-amon- | ta ss. xxij  
             R. de muglir Matiùs Ursuto | pan ch-[a]monta ss. xvij per un | satç ss. viij  
             R. di Margirùs pan per ss. vj

<sup>i</sup> vergato *porcol*

## Allegato 2

Si tratta di un frammento cartaceo di mm. 143x158; il verso è bianco.

Nel testo si utilizza la numerazione romana con lettere in apice. Si incontrano le seguenti abbreviazioni: *s.* per 'soldi', *mar.* per 'marche', *r.* per *reçevy* 'ricevetti'. Si adopera la ç. Nell'edizione le abbreviazioni per le indicazioni monetarie si conservano senza interventi di regolarizzazione, così come è mantenuta l'abbreviazione *r.* per *recevey*. La *u* e la *v*, rappresentate da un unico grafema con due allografi, sono distinte secondo l'uso moderno

all. 2r      Item dey per xxxiiij<sup>or</sup> breis di peç a Tomat | Françeschin per s. iiij l-una s. cxxxvj

